

GIARDINI DELLA LANDRIANA

I Giardini della Landriana si estendono per oltre 10 ettari all'interno di una grande tenuta sul litorale laziale, presso Tor San Lorenzo ad Ardea, a 35 km. a sud di Roma. La caratteristica del giardino è di essere diviso in "stanze" ognuna delle quali vanta una particolare caratteristica botanica che la rende unica come ad esempio la valle delle rose antiche con il lago, il giardino degli aranci, il viale bianco, il giardino degli ulivi, il prato blu, la vasca spagnola e molte altre da scoprire durante una piacevole visita guidata.

Storia

Tutto ebbe inizio nel 1956, quando il Marchese Gallarati-Scotti e sua moglie, Lavinia Taverna, decisero di acquistare, ad un'asta giudiziaria, una proprietà rurale situata nei pressi di Ardea, sulla costa Laziale, a poche decine di chilometri dalla città di Roma. La proprietà fu chiamata la Landriana, in omaggio ad uno dei nomi della famiglia Taverna. Al momento dell'acquisto, però, il terreno era completamente spoglio, non vi erano alberi né arbusti ed era ancora infestato dalle mine e dalle bombe, residui di quella tragica guerra che in questa zona, in occasione dello sbarco di Anzio, aveva conosciuto uno dei suoi momenti più cruciali e decisivi. Il giardino nacque quasi per caso: l'intenzione originale fu quella di piantare degli alberi, soprattutto pini ed eucalipti, per fare un po' di ombra al casale e per frenare i venti che, fortissimi, soffiavano dal mare che distava solo quattro chilometri. In seguito, tuttavia, un'amica di famiglia donò a Lavinia Taverna una bustina di semi e la marchesa, quasi per gioco, provò a seminarli. Il risultato dell'esperimento fu sensazionale: nacquero delle piantine e con esse una passione destinata a lasciare un segno profondo sulla ormai brulla proprietà. Lavinia si rese conto che il suo non era un giardino, ma un insieme di piante privo di una struttura e di uno specifico disegno. Fu allora chiamato Russell Page, il famoso architetto paesaggista inglese, che proprio in quel periodo, si stava occupando del giardino dei Sanminiati a San Liberato.

Russell Page arrivò alla Landriana nel 1967 e comprese subito che avrebbe dovuto dare al giardino una struttura molto forte e ben disegnata, in modo che potesse accogliere le centinaia di varietà già presenti e imporre ordine e rigore alla magnifica collezione di piante della Marchesa. Page suddivise il grande giardino in spazi circoscritti dal disegno fortemente geometrico sottolineato da siepi e vialetti. Per la zona immediatamente adiacente la casa egli disegnò una pergola da addossare al casale, un piccolo giardino con una vasca vicino alla sala da pranzo (rimasto immutato), ed una grande bordura di piante grigie.

Lavinia Taverna aveva progettato altri giardini nelle vicinanze del lago. Tra di essi, alcuni furono solo accennati, con le prime piante, altri appena sognati su carta. La scomparsa di Lavinia, avvenuta nel 1997, ha provocato una momentanea stasi in questo incessante sbocciare di nuovi giardini che, soprattutto negli ultimi anni, aveva rappresentato il tratto più caratteristico della Landriana.



1. Cortile del Carrubo

Nell'ottagono centrale, sotto al carrubo, un denso tappeto di *Lippia repens*; intorno un insieme originale di arbusti sempreverdi tra i quali spiccano *Michelia figo*, *Banksia serrata*, *Coprosma lucida* e *Parasyringa sempervirens*.

2. Viale delle Rose "Bonica"

Sulla sinistra della lunga prospettiva le "stanze" di Rose, trattenute da una siepe di *Eynonymus japonicus microphyllus Variegatus*; sulla destra cascate rigogliose di *Convolvulus sabatius* e *Polygonum biflorum* ed alcuni arbusti assai rari come *Colletia cruciata* e *Budleya altenifolia*.

3. Giardino delle Eriche

Una piccola giungla di delizie, tappezzata di mille eriche con molte piante australiane.

4. Giardino degli Aranci

Uno dei Giardini "formali" della Landriana; le grandi sfere degli agrumi e degli aceri e le piccole palline di Myrsine africana sovrastano i tenui colori dei rombi tappezzati con Lysimachia.

5. Giardino dei Viburnum

Nel secondo dei giardini "formali" la semplicità e le proporzioni sono maestre: Viburnum tinus ed una massa di tulipani rosa ad aprile

6. Viale dei Cipressi

Tra i muri di Pittosporum tobira una bordura di Liriope muscari punteggiata da cipressi.

7. Giardino degli ulivi

Sotto i vecchi ulivi, le aiuole severamente definite, sprigionano un'esuberanza di piccoli arbusti, perenni e bulbose, tutti con fiori sul lilla o giallo; tulipani, agli, Tulbanchia, varie Lamium, Salvia, Ruta graveolens, Phlomis fruticosa e Rose.

8. Viale bianco

Una lunghissima gradinata fiancheggiata di larghe bordure all'insegna del bianco e del rosa chiaro; iberis, Armeria, Gaura e Salvia leucantha come preludio agli arbusti: Rosa Romneya, Carpenteria, Hibiscus "White la France" Hoheria e Sorbus. Un consiglio: arrivando in fondo osservare l'intera scalinata guardando indietro.

9. Valle delle Rose Antiche

Una miriade di rose profumate crescono in aiuole di forma libera, orlate di lavande, timi e nepeta. I colori vanno dal bianco candido ad ogni sfumatura di rosa e cremisi. Quando le rose prendono il loro riposo di mezz'estate, sorgono tra loro tanti arbusti fioriti di Pavonia rosea. o si nasconde la Fontana Segreta.

10. Angolo delle Magnolie

La valle delle rose è confinata verso nord da un folto gruppo di magnolie, alcune a fioritura estiva come la rara Magnolia delavayi, altre- le orientali- a fiore primaverile.

11. Piccoli giardini formali

Sono a terrazza e preludono al Giardino all'italiana: le ben definite losanghe contengono piramidi di Trachelospermum Jasminoides.

12. Giardino all'italiana

Le dimensioni complessive ed il rigoroso disegno dei quadri e rettangoli delle siepi di alloro, i quadrati di evonimo contornati di verbena lilla e le file di Magnolia grandiflora hanno reso questo, il più conosciuto dei Giardini della Landriana.

13. Vasca spagnola

Alberi di canfora nascondono un piccolo giardino a vasca. Le scarpate sono rivestite di Buxus; intorno alla vasca vasi a fioriture stagionali: Lantana montevidensis e piccoli bossi a palla per i vasi piccoli, allori ad alberello per i vasi grandi.

14. Giardino dei Meli

Sotto gli alberi di meli ed alcuni ciliegi da fiore, dei Rhamnus ed un tappeto di piccolissime margherite (Erigeron karvinskianus) e violette.

15. Il bosco

Sebbene le collezioni di camelie predominino nel bosco - nella parte bassa le camelie "italiane" - trovano rifugio qui, arbusti rari come Gordonia chrysantha, Enkianthus campanulatus e vari Cornus e Leucothoe e tutta una collezione di edere.

16. Il lago delle calle

I cipressi di palude sono gli alberi più importanti del lago. Immancabili ed insolite sono le enormi foglie della Gunnera manicata.

17. Il bosco dei ciclamini

Un angolo molto tranquillo tappezzato con un fitto manto di Ciclamini.

18. Il prato dei Prunus

Un bello spazio aperto rallegrato dalla fioritura primaverile di P.padus e P. Accolade.

19. La valle delle Rose "Mutabilis"

Una moltitudine di "Mutabilis", la più ariosa delle rose, aleggia come tante farfalle sopra un mare scuro di Ophiopogon japonicus. Sugli alberi di Melia azederach si arrampica una rosa tea ormai molto rara, la "Belle Lyonnaise".

20. Il giardino della quercia

Helleborus, Narcissus e Bergenia crescono bene sotto l'ombra delle nostre querce in compagnia di molti arbusti compresi il poco conosciuto Rhodotypos scandens, con grandi fiori bianchi in primavera.

21. Il prato blu

Un grande prato (occupato in questi giorni dalla "Primavera alla Landriana") che ospita, come dice il nome, piante in prevalenza blu, messe in risalto dalla massa di rose "Swany" ed altre piante bianche. Poi ci sono Agapanthus, Salvia x Indigospire e Salvia misella ed anche piante semplici come le campanule e la Pervinca; ma l'orgoglio di questo giardino sono i Ceanothus, con la loro fioritura imbattibile di ogni tonalità di blu.

22. Il giardino Grigio

Alla Landriana c'è sempre stato un giardino grigio, oggi ambientato in un viale di ulivi e splendidi Echium - che forma adesso il giardino divisorio tra gli spazi di esposizione. Qui ci sono i cisti, le lavande, tutte le artemisie, le Westringia e mille altre piante, comprese le rose "Iceberg" per farne il più solare di tutti i nostri giardini. E siccome l'acqua non deve essere mai lontana in un giardino mediterraneo, in fondo si nasconde la Fontana Segreta.

23. Collezione di Ortensie

Crescono qui, nell'ombra dei pini molte varietà di Hydrangea macrophylla.